

FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO – Società Cooperativa P.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 13 MAGGIO 2015

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014

Cari soci,

il Consiglio di Amministrazione ha redatto la seguente relazione accompagnatoria al bilancio 2014 al fine di darvi una più ampia informazione sui risultati raggiunti in questo 34esimo anno di attività e sugli obiettivi cui tende la nostra Cooperativa.

INTRODUZIONE

Innanzitutto, a nome mio e del Consiglio di Amministrazione, vorrei ringraziare tutti Voi per la fiducia che avete riposto nella cooperativa Fidi Impresa & Turismo Veneto.

Il ruolo svolto dalla nostra Cooperativa rimane sempre quello di agevolare l'accesso al credito delle PMI del commercio, turismo e servizi del territorio in cui operiamo e precisamente nella Province di Venezia e di Belluno e nel rispetto del comma 8 dell'art 13 della legge 269/2003 e successive modificazioni.

Nel corso degli ultimi anni, l'azione concomitante di vari fenomeni (liberalizzazione dei mercati finanziari, processi di aggregazione del sistema bancario, riforma dell'accordo di Basilea, adeguamento della normativa) ha, da un lato, portato ad una progressiva evoluzione della natura stessa dei Confidi, dall'altro, ha indotto a ripensare ruolo, struttura e mission dei Confidi esistenti.

La nostra mission si conferma essere *“l'attività di prestazione di garanzie mutualistiche collettive volte a favorire il finanziamento a breve, medio, e lungo termine da parte di banche e degli altri soggetti operanti nel settore finanziario alle nostre imprese socie”*.

L'economia mondiale, che versa in uno stato di crisi dal 2008, conferma nel 2014 segnali di ripresa nei paesi extra Euro (Giappone, Usa, Turchia, Cina, India e Paesi Asiatici).

Per quanto riguarda l'Europa, Germania - Gran Bretagna – Polonia - Paesi Baltici e Spagna esprimono interessanti indici positivi, mentre continua a mantenersi riflessiva la crescita economica nel resto dell'Europa con situazioni recessive nei Paesi del Sud Europa tra cui l'Italia, con una punta particolarmente negativa in Grecia.

La crisi dei rapporti con la Russia a seguito della situazione dell'Ucraina ha generato nuovi elementi di instabilità che hanno penalizzato l'economia continentale (e delle nostre regioni del Nord-Est in particolare).

Secondo il rapporto Nielsen del 4° trimestre 2014 : *L'aumento delle vendite al dettaglio in Europa è sostenuto dai cinque grandi Paesi (Germania, Francia, Spagna, Regno Unito, Italia) che, d'altra parte, non stanno facendo rilevare risultati particolarmente eclatanti con una crescita pari a zero se non al di sotto della media del Continente. Questo è riconducibile all'andamento stagnante della fiducia dei consumatori e alla conseguente scarsa volontà o possibilità di aumentare le spese per i prodotti della grande distribuzione.*

E nel nostro Paese la situazione economica risulta ulteriormente appesantita dal clima di sfiducia nei confronti del Sistema Italia principalmente a causa delle incertezze della Politica che con difficoltà sta avviando le riforme strutturali che ci necessitano e che ormai non sono più ulteriormente rinviabili (riorganizzazione struttura burocratica e politica dello Stato Centrale e delle amministrazioni periferiche; il lavoro; l'istruzione; il sistema fiscale; la giustizia) come anche più volte richiamato dalla B.C.E.

L'andamento dello scorso anno del nostro Paese pertanto risulta ancora negativo con ulteriore appesantimento della percentuale di disoccupazione (con la giovanile oramai al 40%) e riduzione del PIL dello 0,4% seppur migliorato rispetto al -1,9% del 2013.

Anche nella nostra Regione i principali indici sono riflessivi anche se cominciano a intravedersi dal 4° trimestre (vedi tabella n° 2) alcune rilevazioni finalmente in leggera controtendenza (essendo il nostro Confidi interprovinciale, riteniamo opportuno verificare i principali indici regionali prodotti da UnionCamere Veneto relativi agli anni 2012 – 2013):

	2012	2013	2014
Imprese attive	450.299	442.278	439.307
Occupati	2.136.315	2.082.015	2.065.150
Tasso di disoccupazione	6,6%	7,6%	7,5%
Cassa integrazione (mgl ore)	102.966	108.088	91.254
Scioglimenti e liquidazioni	8.025	8.712	8.197
Fallimenti e concordati	1.175	1.398	1.416
Presenze turistiche (in milioni)	62,6	61,5	Al 9/14 55,7
Immatricolazioni auto	107.752	100.716	105.127

Tab 1 indicatori annuali dell'economia regionale

	4°/2012	4°/2013	4°/2014
Indice produzione	-3,4%	+ 1,4%	+1,7
Fatturato	-3,3%	+ 1,7%	+2,1
Ordini Export	+ 0,6%	+ 4,1%	+3,2
Ordini Interni	-5%	+ 0,6%	+1,1

Tab 2 barometro economia regionale trimestrale (differenze rispetto lo stesso trimestre anno precedente)

L'indice della produzione industriale che da 18 mesi non è più cedente trainato dall'export (il Veneto rappresenta il 13,5% del totale nazionale con una punta del 35% nell'agroalimentare), fa intravedere una graduale seppur lenta ripresa dell'economia regionale; non possiamo peraltro dimenticare che siamo ancora a livelli di inizio anni 2000.

Migliorato, ma sempre negativo è invece l'andamento degli stessi trimestri del commercio al dettaglio:

	4°/2012	4°/2013	4°/2014
Fatturato	-7,8%	-0,6%	-0,5%
Ordini	-7,1%	-1,3%	-1,2%
Occupazione	-0,5%	-1,4%	-0,4%
Prezzi di vendita	+ 0,2%	+0,5%	+0,5%

Tab 3 Barometro economia regionale: raffronto con lo stesso trimestre dell'anno precedente.

In controtendenza risulta essere invece il commercio al dettaglio al di fuori dei negozi, banche e mercati; secondo i dati regionali l'aumento nel 2013 dell'E-commerce è stato del 17,8% e le vendite a domicilio del 13,5%.

La marcata contrazione dei consumi ha coinvolto tutti i comparti, ma a risentirne maggiormente sono stati il commercio al dettaglio non alimentare (abbigliamento ed arredamento principalmente).

La GDO che fino al 2013 aveva mantenuto indici favorevoli (fatturato +9%, superfici + 2,6%, addetti + 2,7%, margine + 0,3%) nello scorso anno ha consuntivato per la prima volta una riduzione del numero dei supermercati ed una contrazione nei margini economici allo 0,1% che stanno determinando crisi e ristrutturazioni in importanti catene soprattutto straniere.

Sembra aver invertito la tendenza il settore turistico che nei primi 9 mesi del 2014 ha registrato circa 300.000 presenze in più rispetto allo stesso periodo del 2013. L'andamento positivo non è uniforme: tengono e sono in incremento le città d'arte anche minori, stabile il mare, in flessione la montagna. Caratterizza il settore una diminuzione generalizzata dei ricavi medi per singola unità venduta. L'aumento delle presenze determinato dall'incremento del flusso estero (extra Europa principalmente) che ha nella sostanza sostituito la flessione del mercato domestico. Si ritiene che l'EXPO internazionale di Milano permetterà di consolidare la tendenza positiva in atto.

Anche quest'anno il periodo natalizio, che di solito permette al settore del commercio di riprendere parte del fatturato, non è riuscito a frenare la contrazione delle vendite annuali: inoltre, la riduzione del potere d'acquisto delle famiglie italiane non lascia ben sperare in margini di crescita nel breve periodo.

Nella regione continua il fenomeno delle chiusure di esercizi commerciali: anche nel 2014 ci sono state 3.500 chiusure, con un saldo tra nuove aperture e chiusure risultato negativo di 900 unità.

Il credito alle imprese è diminuito anche nel 2014, mentre è aumentato lo stock di sofferenze:

	2012		2013		6/2014	
Prestiti bancari (in MLD €)	168	+1,5%	161	-4%	159,4	-1%
Sofferenze (in MLD €)	11,6	+19,8%	13,8	+24,2%	16,5	+19,5%

Tab 4: Fonte UnionCamere prestiti - sofferenze e variazioni sul 31/12 anno precedente

Vogliamo ora evidenziare come la nostra Cooperativa, negli ultimi anni, abbia imboccato un percorso di continua crescita e rinnovamento raggiungendo importanti obiettivi che rispondono alle esigenze di mercato e alla continua evoluzione del sistema creditizio di indirizzo Europeo:

- 1) **2008: fusione tra le cooperative Fidicommercio Confidi e Unionfidi Venezia dando vita a FIDIMPRESA VENEZIA;**
- 2) **2009: assestamento procedure di fusione e predisposizione domanda di iscrizione all'elenco speciale ex art. 107 del Testo Unico Bancario; inizio adeguamento della struttura organizzativa alle norme di Banca d'Italia;**
- 3) **2010: ottenimento dell'iscrizione all'elenco speciale ex art. 107 del Testo Unico Bancario;**
- 4) **2012/2013 - fusione con la cooperativa di garanzia Unionfidi di Belluno e nascita di FIDIMPRESA VENETO;**
- 5) **2014/2015 – fusione con la cooperativa Fiditurismo di Jesolo e nascita nel 2015 di FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO;**

6) 2015/2016 nuova fusione con la cooperativa Terfidi Veneto che opera in tre importanti provincie Vicenza, Treviso e Padova.

Nella visione strategica del Consiglio di Amministrazione vi è la consapevolezza che solo facendo sistema con gli altri Confidi del Terziario della nostra Regione, finalizzato alla ricerca di un aumento delle dimensioni dell'attività finanziaria, da realizzare principalmente attraverso aggregazioni, si potrà continuare a dare risposte concrete ai soci.

Inoltre, non sarà sufficiente essere intermediari vigilati per poter ottenere dalle Banche gli interventi necessari nei confronti dei soci: servirà principalmente adeguata patrimonializzazione e capacità di generare flussi di reddito da destinare a patrimonio.

Ed è proprio per rispetto ai nostri soci, che fino ad oggi hanno creduto nel ruolo svolto dalla Cooperativa, che abbiamo il dovere di ricercare e favorire forme collaborative che favoriscano, con i nostri interventi di garanzia, la crescita economica del nostro territorio.

Gli sforzi fin qui fatti sono stati necessari per assicurare alla nostra base sociale un partner sempre capace di accompagnare le loro aziende nell'ottenimento di credito sicuro ed al giusto costo, facendo sì che Fidi Impresa si ponga come affidabile e riconosciuto garante dal Sistema Bancario.

Ed è nel rispetto di tali logiche che è pervenuta a compimento a gennaio del 2015 l'aggregazione con la cooperativa Fiditurismo di Jesolo specializzata appunto nel settore del turismo.

Le difficoltà del nostro Paese si sono però trasferite anche sul Sistema Bancario Italiano che, seppur solido, sta operando con la massima selettività: le Banche per effetto della crisi, per l'applicazione delle restrittive regole di Basilea e per l'elevato costo degli accantonamenti sul credito, stanno operando con particolare rigidità nell'erogazione del credito, che si ripercuote anche nella nostra operatività.

Rileviamo sempre maggiori difficoltà, soprattutto con gli Istituti Maggiori, a concordare preventivamente le operazioni da proporre all'associato. Il consolidato rapporto, addetti Confidi e direttore/gestore di Banca, è stato disintermediato da sistemi informatici che analizzano perlopiù dati di bilancio e andamentali interni non sempre rispondenti alla reale solvibilità dell'azienda.

Sono sempre più frequenti gli esiti negativi di delibera da parte degli istituti bancari, le rimodulazioni delle linee, le riduzioni di importo, gli accorciamenti della durata sui prestiti a medio termine anche solo per il fatto che il rating del comune affidato ha subito un deterioramento magari a causa di uno sconfinò di modeste entità.

E' nostra convinzione che i Confidi, come hanno contribuito alla crescita delle aziende ed allo sviluppo del sistema economico del nostro Paese, siano ora partner indispensabili per contrastare la crisi sia economica che finanziaria.

Ed è per questo che, facendoci sempre parte attiva, assieme alle associazioni di categoria, per permettere alle PMI l'accesso alle agevolazioni pubbliche regionali, abbiamo assieme agli altri Confidi 107 della Regione Veneto creato un RTI denominato **VENETO CONFIDI** per collaborare con la Regione nella realizzazione di prodotti di ingegneria finanziaria strutturata a sostegno delle PMI venete.

La Regione Veneto sta riconoscendo i Confidi 107 come unico interlocutore di Veneto Sviluppo per l'erogazione di strumenti che facilitino l'accesso e il contenimento dell'onerosità del credito per le PMI.

L'anno 2014 ci ha visti impegnati non solo nell'attività di miglioramento continuo della struttura sia a livello organizzativo che nella qualità e professionalità delle risorse umane attraverso la formazione, ma anche nell'attività di condivisione con gli altri Confidi 107 e con la Regione Veneto, di progetti comuni in favore delle PMI:

- 1) chiusura dell'accordo "**tranchèd cover**" regionale con l'adesione di Unicredit e Banca Monte dei Paschi di Siena, con la regia di Veneto Sviluppo.
- 2) avvio del **progetto "PIU' CREDITO"** che, attraverso un accordo di riassicurazione del credito sulle garanzie rilasciate dai Confidi 107, permette di migliorare le possibilità di garantire le imprese Venete nelle loro necessità di accesso al credito con i maggiori Istituti di credito.

L'approccio verso i soci, caratterizzato da disponibilità ed attenzione alle loro esigenze, ci ha permesso negli anni di diventare il Confidi di riferimento del settore e del territorio.

E' questo il vero valore ed il patrimonio di credibilità che abbiamo acquisito in oltre trent'anni di lavoro al servizio ed a sostegno delle imprese, ed è questo quello che ci proponiamo di mantenere.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Anche nel 2014, come negli anni passati, la linea di condotta di Fidi Impresa si è basata sulla massima attenzione alla fase di istruttoria delle pratiche, alla oculata e prudente concessione delle garanzie ed una più mirata consulenza creditizia alle imprese.

La struttura amministrativa e commerciale si è impegnata nelle attività propedeutiche alla fusione con Fiditurismo di Jesolo con la predisposizione:

- degli archivi per la migrazione dei dati,

- della documentazione quali i progetti di fusione e il nuovo statuto,
- delle assemblee straordinarie.

Abbiamo continuato l'adeguamento e l'approfondimento di alcuni aspetti della contabilità in base ai principi contabili internazionali anche a seguito di continui aggiornamenti della normativa e di Banca d'Italia.

E' stata acquisita una buona conoscenza dell'utilizzo delle procedure informatiche sempre in continuo aggiornamento, dell'analisi dei flussi PUMA attraverso il confronto anche con i dati di bilancio.

Nel corso del 2014 è iniziato l'utilizzo del nuovo programma per la riclassificazione dei bilanci delle aziende "BILCE" già implementato con gli indici di fattibilità per l'ottenimento della controgaranzia di Mediocredito Centrale e di Finpromoter .

Tale programma, attraverso l'analisi dello scoring, ci permetterà di avviare:

- la differenziazione delle commissioni di garanzia in base al rischio;
- il servizio di consulenza alle imprese.

La conoscenza e l'implementazione delle procedure informatiche amministrative, strettamente rispondenti alle esigenze di intermediario vigilato, che ci richiede Banca d'Italia, sono state e rimangono l'obiettivo organizzativo più importante ed al qual stiamo dedicando molto impegno.

Purtroppo lo sforzo che abbiamo fatto e che stiamo portando avanti con grande determinazione per migliorare ed adeguare la nostra struttura organizzativa e la trasparenza dei nostri bilanci, non sta riscuotendo grandi riconoscimenti da parte del Sistema Bancario che continua a non valorizzare adeguatamente tale impegno attraverso un miglioramento delle condizioni da applicare ai nostri associati più volte chiesto dai vertici della Cooperativa.

Il grande impegno per migliorare e maggiormente professionalizzare la nostra Cooperativa quanto meno è stato riconosciuto dalla Regione Veneto.

Nel 2014, seppur con una rimodulazione del bando che ci ha notevolmente penalizzati, l'unico Ente che ha sostenuto l'attività dei Confidi è stato quello Camerale, erogando contributi a copertura delle perdite per insolvenze e ripartendo le risorse tra i diversi settori di appartenenza: industria, commercio/turismo e servizi, artigianato e agricoltura.

In generale, per quanto riguarda il credito agevolato, anche il 2014 è stato fortemente condizionato dal contesto economico fin qui descritto.

Il permanere della situazione di incertezza infatti ha continuato a rinviare la realizzazione di investimenti da parte delle imprese e di conseguenza la richiesta di finanziamenti a medio/lungo termine che se richiesti sono per lo più consolidi o ristrutturazioni della debitoria storica.

A fronte di tale situazione uno degli interventi messi in atto dalla Regione Veneto a favore delle PMI, è stato la razionalizzazione dei fondi di rotazione regionale, attuata con la Dgr n. 2216 del 03 dicembre 2013. Nonostante la scelta di unificare in un unico regolamento gli strumenti agevolativi di cui sopra, forse volta a semplificare l'accesso agli stessi e ad ottimizzare le dotazioni finanziarie, non ha tuttavia ancora prodotto i risultati attesi.

La tabella sotto riportata evidenzia le domande istruite nel corso dell'anno sui fondi rotativi di maggior interesse per il nostro settore:

LEGGE	N. DOMANDE PRESENTATE			FINANZIAMENTI AGEVOLATI AMMESSI (in milioni Euro)		
	ANNO 2013	ANNO 2014	TOTALE STORICO	ANNO 2013	ANNO 2014	TOTALE STORICO
L. R. 1/1999 Commercio	52	50	1.597	5,587	4,836	142,445
L. R. 33/2002 Turismo	3	3	98	0,140	1,0	23,647
L. R. 1/2000 Impr. femm.le	13	16	115	0,624	0,762	4,001
L. R. 57/1999 Impr. giov.le	5	8	30	0,201	0,154	1,639
DGR 676 DEL 17/04/2012 E DGR 1280 DEL 03/07/2012	58	10	68	3,842	0,745	4,587
POR Asse 1 – Az. 1.2.1	0	4	4	0	0,405	0,405
POR Asse 2 – Az. 2.1.3	2	0	2	0,304	0	0,304
Legge 18/94	0	2	2	0	0,487	0,487
Totale	133	93	1916	10,698	8.389	177,515

Una delle principali motivazioni della riduzione evidenziata nel sovrastante quadro è la difficoltà da parte delle nostre aziende di realizzare investimenti che, se non strettamente indispensabili alla prosecuzione dell'attività commerciale, vengono nella quasi totalità dei casi rinviati in attesa di una situazione generale più stabile.

Evidenziamo che dalla Regione non sono più stati stanziati dal 2010 contributi ad incremento dei fondi rischi dei Confidi.

Relativamente al POR "Piano Operativo Regionale 2007/2013", Azione 1.2.1, II° bando, con il quale ci è stato assegnato un contributo complessivo di € 385.580, del quale il 90% già erogato nel 2012 in

sede di sottoscrizione della Convenzione, il nostro Confidi al 31/12/2014 ha rendicontato 8 domande per un importo complessivo di € 707.200 di garanzia. Si ricorda che il restante 10% verrà saldato previa dimostrazione di una soddisfacente operatività la cui scadenza, è stata prorogata al 30/09/2015 dalla Regione Veneto con la Delibera n. 2452 del 16/12/2014, proprio vista la difficoltà da parte degli stessi Confidi ex 107 a cui il bando stesso è riservato di produrre investimenti finanziabili

Mentre per quanto riguarda il I° bando, anche nel 2014 abbiamo restituito una parte dei contributi ricevuti in base al piano di rientro deliberato dalla Giunta Regionale con Decreto n. 967 del 30/12/2013 e n. 974 del 30.12.2013 (quest'ultimo riferito ai contributi ricevuti dalla ex Cooperativa Unionfidi Belluno incorporata nel 2013).

Anche nel 2014 Fidi Impresa ha fatto ricorso alla controgaranzia della Finanziaria **FIN.PROMO.TER**, la quale ha approvato nei vari Comitati deliberativi n° 1026 pratiche di affidamento per un ammontare di nostre garanzie pari ad € 11.749.043 e di loro controgaranzie di € 10.573.893.

Al 31/12/2014 sono in essere n. 1.074 posizioni per € 9.873.373 di nostre garanzie residue e € 8.890.355 di residuo controgarantito, delle quali con il Mediocredito Centrale n. 4 per € 163.039 di residuo controgarantito.

Si sottolinea inoltre che nei primi mesi del 2014, è stata avviata con Fin.promo.ter la riassicurazione di tutto il nostro portafoglio crediti fino a 15.000 € di nostro rischio che ha permesso l'estensione della controgaranzia a 548 pratiche per € 4.310.623 di garanzie.

Per il 2015, visto il buon risultato dell'iniziativa, è stata proposta una nuova Convenzione con alcune modifiche che permetteranno un'ottimizzazione dello strumento con una maggiore estensione della controgaranzia stessa e la trasmissione della documentazione per via informatica.

Il perseguimento dell'obiettivo di utilizzare sempre di più le forme di controgaranzia a disposizione è stato attuato anche con il ricorso alle Riassicurazioni a valere sul Fondo Regionale di Garanzia ex Lr. 19/2004 e Dgr n. 903 del 04 giugno 2013.

Grazie a tale provvedimento, che è destinato a promuovere l'accesso al credito alle PMI mediante la riassicurazione all'80% delle garanzie del Confidi, nel corso del 2014 abbiamo controgarantito 99 domande per € 3.222.500 di nostre garanzie e con € 2.578.000 di controgarantito.

Nel 2014 è venuto meno anche il "Concorso alla copertura delle spese per la riorganizzazione, integrazione e sviluppo operativo dei Confidi associati" messo a disposizione dal Fondo Terziario. Tale bando, negli anni 2012 e 2013, con lo scopo di supportare i Confidi del Commercio nei percorsi

di ristrutturazione organizzativa resi necessari, ad esempio dall'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 TUB, o ancora dall'adeguamento a normative come l'Antiriciclaggio, ci aveva permesso di finanziare alcune delle spese sostenute in tal senso. Nel 2014 sono stati incassati € 25.285,50 relativi a spese del 2013.

Con il Fondo Terziario sono stati finanziati i corsi di formazione, partiti nel 2015, promossi dalla Federascomfidi a favore di tutti i Confidi associati e tenuti dalla KPMG.

Per quanto riguarda invece la **Legge 108/96** (cosiddetta **Antiusura o meglio prevenzione usura**), abbiamo avuto l'assegnazione di un contributo pari ad € 194.251,44 incassato nello stesso anno. Ricordiamo che sui finanziamenti assistiti dalla legge 108/96, la garanzia mutualistica viene elevata all'80% con un rischio in capo alle banche del 20%.

Nel 2014 abbiamo deliberato n. 45 domande per € 3.279.000, mentre ne sono state erogate n° 39 per € 2.653.000. **Al 31/12/2014 residuano in essere 113 domande per € 3.975.942.**

Dalla **Camera di Commercio di Venezia** è stato deliberato per il 2014 un contributo di **€ 48.385,26** erogato nel 2015, mentre dalla **Camera di Commercio di Belluno** per il 2014 non è stato deliberato alcun contributo.

Sono stati incassati nel 2014 il contributo dell'anno 2013 per € 243.979,15 della Camera di Commercio di Venezia ed il contributo dell'anno 2013 per € 81.676 dalla Camera di Commercio di Belluno; tutti i contributi Camerali sono stati totalmente utilizzati per la copertura delle perdite per insolvenze riferite ai relativi anni.

Tali contributi a partire dal 2009 vengono contabilizzati tra i ricavi e, per la parte eccedente la copertura delle perdite, vengono accantonati tra le riserve. Per il momento non ci sono stati importi eccedenti da accantonare. Lo stesso trattamento, per coerenza, è stato adottato per la contabilizzazione degli altri contributi derivanti dagli Enti Pubblici quali la Regione Veneto.

Nel 2014 sono stati inoltre incassati € 444.674,00 relativi al contributo della Regione del Veneto ai sensi della Legge 1/99 del 2010 già rilevati nel bilancio dell'esercizio 2010.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Non sussistono informazioni relative a relazioni con l'ambiente ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009).

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Non sussistono informazioni da rendersi in merito alle relazioni con il personale, ritenute obbligatorie

in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009).

INDICATORI DELL'OPERATIVITA' DI FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO

Ad integrazione di quanto indicato al paragrafo "andamento della gestione" passiamo ora a comunicare alcuni dati salienti che hanno caratterizzato l'esercizio 2014 sull'operatività di Fidi Impresa.

SOCI

Anche quest'anno il Consiglio ha deciso l'esclusione ai sensi dell'art. 16 dello statuto vigente per soci con cessata attività; società in liquidazione, soci inadempienti, soci deceduti e altre diverse casistiche, per un totale di 582 tra soci esclusi e soci il cui recesso è stato richiesto direttamente.

Le nuove adesioni sono state 357, così che i soci attivi sono ora 9.925.

Procediamo quindi con la suddivisione per filiale di riferimento:

	<u>BELLUNO</u>		<u>MESTRE</u>		<u>PORTOGRUARO</u>		<u>TOTALE</u>
Soci al 31/12/2013	1.783	18%	4.653	46%	3.714	36%	10.150
Nuove adesioni	51	14%	176	49%	130	36%	357
Recessi ed esclusioni	21	4%	302	52%	259	44%	582
TOTALE AL 31/12/2014	1.813	18%	4.527	46%	3.585	36%	9.925

Nel corso del 2014, il Consiglio di Amministrazione di Fidi Impresa si è riunito 13 volte e 19 volte il Comitato Esecutivo.

Il lavoro svolto si riassume nei seguenti dati, confrontati con quelli del 2013:

ANNO	n° richieste esaminate	Importo	N° pratiche in attesa erogazione	Importo	Garanzie in essere	Totale affidamenti in essere	n° affidamenti
2014	3.097	139.636	539	31.861	122.274	290.756	6.250
2013	3.158	153.898	775	45.912	128.195	309.639	6.620
Delta annuo	-1,9%	-9,3%	-30,5%	-30,6%	-4,6%	-6,1%	-5,6%

Importi in migliaia di euro

La contrazione dell'attività (370 linee di credito in meno anno su anno) risente ancora pesantemente della difficile situazione economica e della quasi totale assenza di richiesta di finanziamenti per investimenti.

Inoltre il ricorso diretto alla garanzia del Mediocredito Centrale da parte del sistema bancario ha contribuito ulteriormente a disintermediare l'attività dei Confidi generando una diminuzione dell'operatività complessiva del 30% in 24 mesi.

Ancora pesante la situazione delle pratiche in giacenza presso il Sistema Bancario a conferma delle lungaggini e delle difficoltà di erogazione che le Banche stanno opponendo alle nostre delibere.

Da evidenziare come la contrazione degli affidamenti abbia riguardato principalmente le operazioni a medio/lungo termine con garanzia ipotecaria, dove la quota annuale ammortata non è stata sostituita con altrettante nuove operazioni (a causa principalmente della mancanza di nuovi investimenti).

Gli **AFFIDAMENTI** risultano così ripartiti tra i vari Gruppi Bancari ed Istituti di Credito:

ISTITUTO DI CREDITO	ANNO 2014	%	ANNO 2013	%
SISTEMA BANCHE DI CR.COOP.	68.268.491	23,48%	72.216.380	23,32%
UNICREDIT BANCA	62.604.332	21,53%	66.693.411	21,54%
GRUPPO INTESA-SANPAOLO	48.451.765	16,66%	55.692.190	17,99%
BANCA POPOLARE FRIULADRIA	25.829.149	8,88%	26.580.612	8,58%
BANCA POPOLARE DI VICENZA	24.882.447	8,56%	24.367.038	7,87%
VENETO BANCA	15.631.496	5,38%	16.739.758	5,41%
ANTONVENETA / MONTE PASCHI	14.684.746	5,05%	16.621.487	5,37%
BANCO POPOLARE	8.597.206	2,96%	9.648.551	3,12%
B.CA POP. ALTO ADIGE	8.929.297	3,07%	7.629.343	2,46%
CASSA RISPARMIO BOLZANO	5.161.827	1,78%	5.524.309	1,78%
BANCA CARIGE	5.208.808	1,79%	5.398.065	1,74%
BANCA SELLA	1.067.771	0,37%	1.289.205	0,42%
ALTRI	1.438.871	0,49%	1.238.599	0,40%
TOTALE	290.756.206		309.638.948	

Risultano nell'insieme abbastanza stabili le suddivisioni degli affidamenti tra le varie Banche con un sensibile decremento di Intesa-San Paolo a vantaggio delle banche popolari del Triveneto.

Appare più movimentato invece il riepilogo delle sofferenze, come si può evincere dalla tabella riassuntiva che segue.

SOFFERENZE suddivise per Istituto di Credito.

ISTITUTO DI CREDITO	Anno 2014	%	Anno 2013	%
UNICREDIT BANCA	7.868.320	25,04%	5.542.294	22,12%
SISTEMA BANCHE CR.COOPERATIVO	6.039.271	19,22%	4.958.699	19,79%
GRUPPO INTESA SAN PAOLO	5.658.140	18,00%	5.395.086	21,54%
BANCA POPOLARE DI VICENZA	2.927.980	9,32%	2.039.408	8,14%
BANCA ANTONVENETA/MPS	2.502.230	7,96%	1.693.868	6,76%
BANCA POPOLARE FRIULADRIA	1.967.637	6,26%	1.530.973	6,11%
CASSA RISPARMIO BOLZANO	1.029.665	3,28%	850.863	3,40%
INTERBANCA	768.369	2,45%	768.369	3,07%
VENETO BANCA	688.750	2,19%	349.082	1,39%
BANCA POPOLARE ALTO ADIGE	594.690	1,89%	597.434	2,38%
BANCA CARIGE SPA	531.913	1,69%	441.826	1,76%
BANCO POPOLARE	462.438	1,47%	698.792	2,79%
ALTRI	386.177	1,23%	184.001	0,74%
TOTALE	31.425.580		25.050.695	

Indice sofferenze su totale affidamenti in essere

ANNO	AFFIDAMENTI (euro)	SOFFERENZE (euro)	PERCENTUALE
2009	258.929.448	8.568.079	3,4%
2010	277.124.788	11.582.112	4,2%
2011	273.105.210	12.348.622	4,5%
2012	258.816.707	14.762.402	5,7%
2013	309.638.947	25.050.695	8,0%
2014	290.756.206	31.425.580	10,8%

Lo stesso dato riferito alla quota garantita

ANNO	AFFIDAMENTI (euro)	SOFFERENZE (euro)	PERCENTUALE
2011	110.260.072	5.848.303	5,3%
2012	103.355.699	5.882.380	5,7%
2013	128.149.494	10.899.082	8,5%
2014	122.273.737	13.720.972	11,2%

Il dato delle sofferenze è, purtroppo, in continua crescita e si presume non ci siano prospettive positive nel breve termine.

La fusione con Fiditurismo di Jesolo dovrebbe riportare nel 2015 la percentuale delle sofferenze ai livelli dello scorso anno (già dopo fusione consuntiviamo l' 8,7%)

La ripresa tarda a farsi sentire anche a causa della situazione politica del nostro Paese che non è ancora così stabile da rimuovere quel senso incertezza che purtroppo penalizza sia i consumi che gli investimenti.

Si continua ad essere in presenza di diminuzione dei consumi di beni e di servizi, di scarsa liquidità, di disoccupazione preoccupante (soprattutto giovanile) e la legge di stabilità non contribuisce a riavviare la spesa pubblica.

La percentuale di copertura delle garanzie prestate in base al patrimonio rimane comunque un dato positivo, come si evince dal prospetto sotto riportato. Evidenziamo peraltro che tale coefficiente patrimoniale rimane tra i più elevati del sistema dei Confidi del terziario del Veneto.

ANNO	PATRIMONIO NETTO	AFFIDAMENTI GARANTITI	% COPERTURA
2009	22.569.876	107.424.652	21,10%
2010	24.391.628	113.321.293	21,50%
2011	24.094.391	110.260.072	21,85%
2012	26.266.489	103.355.699	25,41%
2013	29.852.360	128.149.494	23,29%
2014	29.296.096	122.273.737	24,00%

Andamento della gestione e principali dati di bilancio

Si riportano di seguito i dati ritenuti più significativi dell'esercizio 2014, raffrontati con l'anno precedente:

- il **capitale sociale** è passato da € 6.944.435 del 2013 a € **6.942.835** del 2014 con un decremento di € 1.600 determinata dal saldo tra i nuovi iscritti ed i rimborsi di imprese non più operanti;
- i **costi amministrativi** sono passati da € 2.115.134 del 2013 a € **2.099.531** del 2014 con un diminuzione di € 15.603 pari allo 0,8%;
- i **ricavi** per quote integrative e interessi su titoli sono passati da € 2.805.557 del 2013 a € **2.696.546** del 2014 con una diminuzione di € 109.011 pari al 3,9%;
- i **costi** per pagamento sofferenze e **rettifiche di valore** sui crediti di firma sono passate da €

1.946.330 a € **2.125.570** con un aumento di € 179.240 pari al 9,2%;

- infine **il risultato d'esercizio** è passato, di conseguenza, da una perdita di € 1.023.544 del 2013 ad una **perdita di € 1.566.781** del 2014.

Rispetto a quanto già ampiamente illustrato nella presente Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, non vi sono ulteriori informazioni da fornire in tema di principali fattori e condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale Fidi impresa opera.

Il bilancio 2014 della Cooperativa sarà certificato dalla Fausto Vittucci & C. sas di Roma.

Anche per il 2014 è stata confermata la certificazione del sistema qualità, già aggiornata con le norme ISO **"Vision 2000"** ed ora con la nuova **ISO 9001:2008**, da parte degli ispettori della società certificante CSQ nel novembre 2013 con l'aggiunta anche della filiale di Belluno.

Dal 2012 non vi è più l'obbligo di emissione del documento programmatico sulla sicurezza per il trattamento dei dati come previsto dal D.Lgs. n.196/2003: Fidi Impresa, comunque, in ottemperanza alla normativa vigente ha redatto un documento denominato "Verifica annuale Privacy".

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO E FORMAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2014 la Cooperativa non ha posto in essere alcuna attività di ricerca e sviluppo, è comunque continuata la formazione obbligatoria e professionale al personale dipendente.

Nel 2014 Fidimpresa Veneto, sia grazie al programma di formazione proposto dalla Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo sia attraverso l'Ente Bilaterale, ha usufruito di diversi corsi ai quali hanno partecipato, in base ai ruoli e alle tematiche trattate, i dipendenti e anche gli addetti in staff alla Direzione quali controllo crediti, organizzazione, amministrazione e legale e contenzioso, non da ultimo corsi per il Risk controller e l'addetto alla funzione di antiriciclaggio.

E' continuato anche nel 2014 il percorso formativo destinato alle figure di responsabilità centrato sulla necessità e sull'importanza di "fare gruppo" e per condividere nuove modalità operative e comportamentali a seguito delle fusioni intervenute in questi ultimi anni, con il fine di omogeneizzare i comportamenti aziendali.

La direzione, inoltre, usufruisce della formazione proposta da Quadrifor ente specializzato per la formazione dei quadri dirigenti del commercio in quanto il Contratto Nazionale di lavoro applicato è quello del Commercio.

La formazione obbligatoria è stata svolta da tutti gli addetti.

Per quanto riguarda l'anno in corso, il Consiglio ha deliberato di utilizzare quali enti di erogazione di formazione: Federazione Veneta delle B.C.C., Quadrifor, l'Ente Bilaterale e Federascomfidi.

Verranno, inoltre, valutati progetti di formazione, erogati anche da altri organismi, in base a specifiche tematiche ed a specifiche esigenze che si manifesteranno durante l'anno, da farsi anche con l'adesione degli altri Confidi 107 del Veneto.

MUTUALITA' PREVALENTE

Per quanto riguarda gli obblighi previsti per le cooperative a mutualità prevalente, si dichiara che il Consiglio di Amministrazione si è attivato nel corso dell'esercizio sociale, in conformità all'art. 2 della Legge 59/1992, per perseguire lo scopo sociale di Fidi Impresa, ispirato al principio della mutualità e non a fini di lucro. Secondo quanto prescritto dall'ultimo comma dell'art. 2528 del Codice Civile, si precisa che, nelle determinazioni assunte per l'ammissione di nuovi Soci alla Cooperativa, si sono sempre considerati, oltre gli aspetti di onorabilità e serietà di ciascun richiedente, anche le potenzialità di sviluppo operativo e mutualistico delle stesse ammissioni. Ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile, i criteri operativi seguiti dalla Cooperativa nella propria gestione, sono stati ispirati agli scopi mutualistici dettati dallo Statuto, prestando particolare attenzione al requisito della parità di trattamento, e consistono nell'offrire, a costi contenuti, prestazioni di garanzia e assistenza esclusivamente ai propri soci al fine di permettere loro di ottenere condizioni sui servizi Bancari migliori rispetto a quelli offerti nel mercato.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI

Per l'anno 2014 era stato previsto un aumento dei ricavi a fronte di un aumento dei volumi delle garanzie da attuarsi grazie all'avvio dell'azione di marketing associativo. Essendo tale azione partita un in ritardo rispetto ai programmi, non ha potuto dare i risultati sperati.

Sono stati uniformati i costi per le commissioni di garanzia anche per le garanzie prestate nella provincia di Belluno dopo un periodo di transizione post fusione.

Le linee generali di sviluppo definiscono il perseguimento di un profilo di rischio contenuto, da attuarsi mediante:

- un'attenta selezione delle controparti in base al merito creditizio;
- un'equilibrata esposizione verso le diverse categorie di attività economica;
- una limitata concentrazione delle posizioni di rischio.
- la ricerca di controgaranzie, riassicurazioni o altre forme di mitigazione del rischio.

L'attuale struttura operativa del credito verrà ulteriormente affinata e potenziata mentre verrà valutata la graduale concessione delle garanzie a prima chiamata, che l'iscrizione all'art. 107 TUB rende particolarmente appetibili al mondo bancario, facendo particolare attenzione al conseguente rischio di liquidità.

La gestione prudentiale e i limiti previsti nelle politiche di gestione del rischio ci permettono di affrontare con la dovuta serenità gli impatti che tale apertura potrebbe comportare.

Inoltre Fidi Impresa detiene un patrimonio tale da consentirci ampi margini di garanzia anche ai fini della normativa sulla vigilanza.

Alcune delle iniziative avviate con la Regione Veneto prevedono questo tipo di garanzia, ma con delle “cappature” di perdita attesa massima già predefinita.

Si è chiuso il portafoglio delle pratiche accolte a valere sulla tranché- cover Regionale sia con Unicredit che con Banca Monte dei Paschi di Siena. Su questa iniziativa il nostro confidi ha contribuito con quote poco significative.

E' stata maggiormente utilizzata la riassicurazione finanziata e gestita da Veneto Sviluppo denominata “più credito”. diventata operativa, dopo la seconda metà del 2013.

Abbiamo concluso un accordo con Finpromoter per ottenere la controgaranzia su un “ portafoglio” di finanziamenti a breve termine fino a 15.000 euro di nostra garanzia.

L'operatività – dopo il necessario sviluppo informatico per la creazione del portafoglio – è stata avviata nel primo semestre 2014.

Questa iniziativa ci permetterà di mitigare la nostra rischiosità su un importante quantitativo di garanzie beneficiando, nel contempo, di una semplificazione dell'iter istruttorio e deliberativo.

Ci proponiamo, assieme ai confidi 107 del Veneto, di studiare nuove forme di erogazione delle garanzie e/o di modificare quelle già in essere rendendole più attuali alle esigenze delle aziende e alle condizioni del mercato il tutto per consentirci di agevolare l'accesso al credito alle nostre piccole e medie imprese oggi troppo indebolite dal perdurare della crisi.

Le politiche del credito di Fidi Impresa & Turismo Veneto attualmente in vigore si articolano su più livelli: **settoriale, geografico, per volumi di finanziamento.**

Per quanto riguarda **l'ambito settoriale**, già da diversi anni Fidi Impresa & Turismo Veneto opera una differenziazione di commissioni sulla base dell'appartenenza delle aziende ai diversi settori merceologici. In particolare, il portafoglio soci è stato suddiviso in due macrosettori: commercio/ e turistico/alberghiero.

Tale differenziazione si basa su analisi pluriennali che identificano nel settore turistico/alberghiero un rischio di insolvenza più basso rispetto agli altri.

Le verifiche interne hanno sempre confermato questo trend positivo del settore pertanto riteniamo di dover proseguire sulla strada fin qui percorsa, garantendo al settore turistico/alberghiero un livello di commissioni differenziato anche per cercare di incrementare ulteriormente i volumi di garanzie di questo settore considerato peraltro strategico per l'economia della nostra Regione.

La fusione di gennaio 2015 con Fiditurismo conferma quanto sopra e la volontà di incrementare il volume di garanzie nel turismo il tutto, peraltro, in una logica di massimo rispetto dei massimali predefiniti di rischio per singolo gruppo di rischio e/o tipologia di intervento

A **livello geografico**, Fidi Impresa & Turismo Veneto svolge la propria attività principalmente nelle Province di Venezia e di Belluno, fino al 2014 con tre filiali mentre dal 2015 le filiali sono diventate quattro a seguito della fusione con Fiditurismo:

1. Jesolo per gli operatori del settore turistico;
2. Mestre (che si rivolge al centro ed alla parte occidentale della Provincia di Venezia),
3. Portogruaro (per la parte orientale della Provincia di Venezia);
4. Belluno (per tutta la provincia di Belluno).

Il radicamento nel territorio, punto di forza del nostro Confidi è stato ottenuto anche grazie al collegamento con le varie Ascom-Confcommercio locali, molto presenti nei territori provinciali; ora tale rapporto verrà esteso anche alle strutture sindacali che si riconoscono nella Confturismo.

Dal 2012 viene operata una differenziazione sulle spese di istruttoria concedendo uno sconto alle aziende associate alle Ascom-Confcommercio delle due province a seguito di una convenzione che dal gennaio 2015 è stata estesa anche alle imprese associate a Confturismo.

Una differenziazione commissionale più onerosa, invece, è prevista per le operazioni di consolido, in considerazione del maggior rischio che comportano e sulle garanzie a prima richiesta.

E' allo studio una differenziazione delle commissioni da applicare in relazione alla rischiosità delle imprese socie.

Per quanto riguarda la **concentrazione di volumi di finanziamento/garanzia** per singola controparte, Fidi Impresa rispetta rigorosi limiti di importo che sono ben evidenziati dalla sottostante tabella:

Concentrazione delle posizioni di rischio su volume delle garanzie	2014 limiti	2015 limiti
Garanzie rilasciate >= 1 mln €/Totale	0%	0%
Garanzie rilasciate > 500.000 < 1 mln €/Totale garanzie	10 %	10 %
Garanzie rilasciate >100.000 < 500.000/totale garanzie	23 %	30 %
Garanzie rilasciate fino a 100.000 /Totale garanzie	75%	80%

Non esiste alcuna operazione in essere come grande rischio (superiore al 10% del patrimonio di vigilanza).

RISCHIO DI CREDITO.

Per quanto attiene alle politiche di credito, a seguito dell'iscrizione all'elenco speciale ex art. 107 TUB, il Consiglio di Amministrazione di Fidi Impresa ha posto dei limiti generali all'assunzione di rischio mediante l'adozione di un documento di determinazione delle politiche di rischio di credito e presidiandone la gestione.

Il controllo sui limiti operativi fa riferimento ai seguenti aspetti:

- Requisito patrimoniale per il rischio di credito e copertura: Fidi Impresa & Turismo Veneto quantifica il capitale interno a fronte del rischio di credito utilizzando la metodologia di calcolo del requisito patrimoniale (con metodo standard).
- Volumi di garanzie: viene monitorato l'andamento dei principali volumi di attività per tipologia di garanzia, di clientela, di banca convenzionata e dei dati riguardanti le posizioni anomale, sulla base dei quali vengono elaborati specifici indicatori di deterioramento del portafoglio.
- Obiettivi rischio/rendimento: si rilevano i rendimenti prodotti dall'intero portafoglio garanzie e sue sottoclassi, confrontati con gli assorbimenti patrimoniali utilizzando appositi indicatori di rischio/rendimento.
- Concentrazione dei rischi: al fine di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del rischio di credito, viene monitorata la concentrazione del credito relativamente alle singole posizioni, ai gruppi di soci connessi, ai settori di attività economica, all'area geografica. In particolare, viene periodicamente verificato che l'ammontare delle esposizioni relative a ciascuno degli aggregati sopra riportati sia contenuto nei limiti definiti nelle politiche di rischio.

Si premette che i cambi stato di una posizione a partire "dall'incaglio" e/o "sofferenza" vengono deliberati dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle informazioni acquisite, sia per il tramite degli Istituti erogatori, sia per il tramite di altre fonti esterne.

Sempre il CdA delibera, in base alla percentuale di previsione di perdita attesa in forma analitica, la percentuale di accantonamento.

Tutta l'anagrafica del Confidi è stata aggiornata con riguardo alla circolare di Banca d'Italia del 08 maggio 2013. La software house ci ha rilasciato una nuova release per il corretto censimento delle diverse tipologie di credito deteriorato.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato in linea generale i seguenti parametri per la svalutazione dei crediti di firma deteriorati:

1. posizioni in incaglio si opera una svalutazione dal 10 al 50% della perdita attesa;
2. posizione in sofferenza se esistenti prima dell'esercizio corrente la svalutazione è pari o superiore all'80% della perdita attesa;
3. posizione in sofferenza sorta nell'esercizio corrente si opera una svalutazione dal 50% all'80% della perdita attesa.

Per quanto riguarda invece le rettifiche di valore sui crediti di firma in bonis si rimanda a quanto già riportato sulla nota integrativa a livello di modalità di calcolo.

La percentuale di accantonamento adottata per l'anno 2014 è stata del 3,40%, lo 0,60 % in più rispetto all'anno precedente.

La tabella sotto riportata evidenzia l'andamento del tasso di accantonamento del credito in bonis applicato nel triennio:

anno 2011	0,60%
anno 2012	1,80%
anno 2013	2,80%
Anno 2014	3,40%

RISCHIO DI MERCATO.

Il Confidi non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, in quanto non ha portafoglio di negoziazione (*circ. 216 del 5.8.1996 Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale e successivi aggiornamenti – Cap. V sez. 7*). Dal momento che gli strumenti finanziari posseduti dal Confidi rientrano nel portafoglio bancario, essi rilevano unicamente ai fini del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

RISCHIO DI TASSO.

Si sottolinea che il portafoglio di proprietà di Fidi Impresa & Turismo Veneto si compone per oltre due terzi di Titoli di Stato, generalmente detenuti fino a scadenza. In misura marginale, Fidi Impresa & Turismo Veneto investe in obbligazioni bancarie o fondi comuni d'investimento di intermediari vigilati di diritto italiano.

Per questo motivo, tra i vari rischi di mercato, i rischi di regolamento, controparte e concentrazione sono di rilevanza minima, mentre viene considerato il rischio di posizione, definito come rischio che

deriva dall'oscillazione del prezzo dei valori mobiliari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e alla situazione della società emittente.

Per la gestione del portafoglio di proprietà e della liquidità aziendale, Fidi Impresa & Turismo Veneto ha riemesso il regolamento finanza e ha istituito appositi limiti operativi al fine di contenerne e presidiarne i rischi.

Dopo il forte impatto delle oscillazioni dei mercati sui portafogli mobiliari del 2012, sia nel 2013 che nel 2014 l'esercizio si è chiuso con una buona riserva da valutazione positiva.

Fidi Impresa & Turismo Veneto ha tenuto costantemente sotto controllo i rischi connessi grazie anche ad un'accorta composizione del portafoglio.

RISCHIO OPERATIVO E ALTRE TIPOLOGIE DI ALTRI RISCHI.

A fronte del **rischio operativo** viene detenuto un adeguato requisito patrimoniale calcolato sulla base dell'indicatore rilevante (il margine di intermediazione).

Il rischio operativo viene tenuto sotto osservazione nel continuo, a livello organizzativo, nell'ambito del sistema dei controlli interni definendo presidi di linea, inglobandoli ove possibile nelle procedure informatiche.

Con riferimento al trattamento dei dati personali, Fidi Impresa & Turismo Veneto è dotata di adeguati controlli che mantiene e sviluppa in coerenza la normativa vigente e con il Documento Programmatico sulla Sicurezza (ora "Verifica Annuale Privacy").

Le attività in outsourcing sono regolamentate da appositi contratti che definiscono standard di servizio; il sistema informativo in outsourcing è sottoposto a idonee procedure di backup dei dati e che consentono il ripristino dell'operatività in tempi limitati.

In ottemperanza a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (DLgs 81/2008) è stato emesso il Documento di Valutazione dei Rischi dei lavoratori sul luogo di lavoro. Sono state effettuate le nomine ed effettuati i corsi per la prevenzione incendi e per il primo soccorso.

Fidi Impresa & Turismo Veneto, inoltre, ha stipulato alcuni contratti di assicurazione per mitigare alcuni rischi operativi.

Per quanto concerne il **rischio strategico**, l'operatività e la redditività del Confidi sono connesse al contesto del mercato, sempre più complesso e di andamento incerto. La struttura organizzativa semplice e numericamente contenuta, nonché l'attività essenzialmente limitata ad un'unica tipologia di prodotto (la concessione di garanzia), permettono di valutare l'esposizione a tale rischio tramite

approfondimenti qualitativi, in particolare nell'ambito della valutazione del processo di governo e gestione.

Infine, a fronte di un'operatività verso una moltitudine di soci concentrati per lo più nella medesima zona territoriale, viene valutata anche l'esposizione al **rischio di reputazione**, soprattutto nel caso di percezione negativa dell'immagine di Fidi Impresa & Turismo Veneto nei confronti delle controparti Banche e dell'Autorità di Vigilanza.

Nel sito internet di Fidi Impresa & Turismo Veneto è presente una sezione denominata "trasparenza", in ottemperanza a quanto disposto dalle normative vigenti.

Anche per queste tipologie di rischi sono stati programmati sistemi di controllo e attenuazione, che vedono la loro piena operatività nell'ambito del processo ICAAP, presentato ad aprile 2012 e ufficialmente entrato in vigore, secondo quanto richiesto da Banca d'Italia, sui dati al 31/12/2011.

Tra il 2011 e il 2013 si sono svolte e concluse le attività di verifica da parte dell'Internal Audit, riguardante quattro processi: controlli normativi, contabilità/bilancio e segnalazioni, gestione del credito e governo.

L'attività di Audit, che consiste nei controlli di terzo livello, è stata esternalizzata a personale specializzato della Federazione Veneta delle B.C.C. con la quale è stato stipulato un apposito contratto.

Dal 2014 è in atto l'attività di Audit del secondo ciclo, iniziato con il processo del credito. Nel secondo ciclo, diversamente dal primo, verrà introdotta per le attività di follow up la valutazione quantitativa del sistema dei controlli interni in termini di rischio potenziale e di rischio residuo; l'attività di verifica verrà allargata ad altri interventi quali: la relazione I.C.A.A.P. - la gestione del portafoglio titoli - la tesoreria - la continuità operativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Nel 2014 si è conclusa la fusione, concretizzatasi con la firma dell'atto nel gennaio del 2015, con la cooperativa Fiditurismo di Jesolo.

I molteplici lavori di migrazione, di sistemazione dei dati, di integrazione delle strutture, la redazione di tutti gli atti e la predisposizione delle assemblee separate hanno impegnato gran parte delle risorse del Confidi durante l'anno 2014.

A seguito della fusione con Fiditurismo si è prevista anche una assemblea separata per il settore turistico.

Per questi motivi il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, come previsto dall'art. 2364 del codice

civile e dall'art. 21 dello statuto sociale, di prorogare il termine di approvazione del bilancio 2014 oltre i 120 giorni.

L'anno 2015 sarà dedicato non solo all'integrazione dell'operatività con l'ex Fiditurismo, ma anche a tutte le attività necessarie alla preparazione di una nuova fusione con Terfidi Veneto (confidi 107 del settore terziario operante nelle province di Vicenza, Treviso, Padova e Pordenone) con il quale è stato firmato in data 24 febbraio 2015 l'accordo preliminare di fusione.

Nell'accordo è stato concordato il seguente programma operativo::

- entro il mese di giugno approvazione da parte dei CdA e successivo deposito del progetto di fusione, con la relazione dell'organo amministrativo ed il nuovo statuto;
- entro ottobre assemblee straordinarie per l'approvazione di quanto sopra;
- inizio 2016 integrazione contabile ed inizio operatività congiunta.

E' tutt'ora al vaglio la scelta del sistema informativo da adottare post fusione, avendo entrambi i Confidi partner primari nel settore dell'informatica. Sono già state fatte riunioni per la verifica delle modalità operative e sulla nuova organizzazione aziendale.

Dopo aver posto le basi per l'adozione di una adeguata struttura organizzativa e contabile e di idonei sistemi interni di controllo in funzione all'iscrizione all'elenco speciale ex art. 107 del TUB, siamo in attesa del nuovo provvedimento che definisca gli adempimenti conseguenti alla nuova iscrizione all'art. 106.

Fidi Impresa & Turismo Veneto si avvarrà della consulenza già fornita della Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo anche per questo nuovo adempimento, sempre che non intervenga una convenzione a tale scopo sottoscritta dalla ns. Federasconfidi con altri partner primari..

La nostra struttura si avvale ora di processi/regolamenti al fine di disciplinare i rapporti con i soci, con i dipendenti, con gli Istituti di Credito sia per la finanza che per il credito; vengono redatte strategie di sviluppo ed è stato introdotto un sistema di controlli interni che consentano di monitorare secondo quanto programmato la situazione contabile-finanziaria e l'erogazione dei servizi.

Dobbiamo meglio sviluppare il monitoraggio del credito anomalo divenuta, a seguito della crisi, un'attività strategica per il futuro del Confidi.

Il sistema informatico, che risponde adeguatamente alle esigenze di controllo richieste da Banca d'Italia, è stato ulteriormente aggiornato nel corso del 2014 ed è stato dotato di nuove funzionalità.

Nel 2014 è stata avviata una nuova integrazione informatica (BILCE) che prevede la gestione dei bilanci con uno scoring degli stessi, comparando fino a 3 anni consecutivi. Tale funzione ci permetterà di migliorare l'analisi sulla sostenibilità delle rate, fare delle valutazioni sull'andamento aziendale ed agevolare la verifica della sussistenza dei parametri per la riassicurazione con Finpromoter piuttosto che con Mediocredito Centrale.

Nel 2015 è stata prevista una modesta ripresa della richiesta di credito confidando nei timidi segnali positivi di questi primi mesi dell'anno. Non sono ancora previsti importanti investimenti, quindi **il credito per liquidità rimarrà** ancora la forma tecnica di maggior intervento.

Riteniamo che la moderata crescita dei volumi di garanzia influenzerà in maniera marginale gli attuali livelli di rischio / patrimonio.

Sempre più il Sistema Bancario si rivolge ai Confidi per richiedere garanzie eleggibili ("a prima richiesta" o con "congruo anticipo"); richiesta che riteniamo di soddisfare con la massima cautela visti i risvolti economico/finanziari che determina, in quanto il rilascio di questo tipo di garanzia comporta una modifica dell'assetto organizzativo della struttura con un potenziamento dell'ufficio contenzioso, l'aumento della collaborazione con i legali esterni per la gestione ed il recupero dei crediti in sofferenza ed la valutazione del rischio di liquidità.

Nelle politiche di gestione del rischio abbiamo previsto, già dal 2014 e leggermente incrementata nel 2015, una piccola percentuale rispetto al totale garanzie. In ogni caso il rilascio della garanzia a "prima richiesta" dovrà essere supportato:

1. da adeguate forme di garanzia da parte dei soci;
2. dalla controgaranzia da parte di MCC, Finpromoter e/o altri Enti autorizzati;
3. da uno scoring dei dati di bilancio che riporti esiti positivi;
4. da una adeguata remunerazione del rischio.

Per il 2015 gli obiettivi di Fidi Impresa & Turismo Veneto saranno principalmente:

- ✓ continua ricerca di migliorare l'operatività, in tutti i suoi aspetti, tenendo in considerazione il parametro costi/benefici;
- ✓ migliorare la qualità del credito al fine di ridurre le perdite;
- ✓ offrire maggior consulenza creditizio/finanziaria alle imprese;
- ✓ utilizzare tutte le forme possibili per la mitigazione del rischio di credito;
- ✓ migliorare il presidio dei rischi, così come chiesto dalla normativa di Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, sviluppando i controlli interni nella fase del monitoraggio;
- ✓ porre particolare attenzione al patrimonio di vigilanza, necessario per continuare ad erogare

garanzie e supportare le aziende del ns. territorio;

- ✓ la continua revisione delle convenzioni bancarie in essere alla luce dell'iscrizione all'art.107 TUB e delle nuove norme che regolano il credito;
- ✓ registrare gli effetti, seppur minimi viste le limitazioni, del rilascio della garanzia a prima richiesta;
- ✓ seguire gli adempimenti per la futura fusione con Terfidi Veneto;
- ✓ adoperarsi per l'adeguamento del Confidi ad intermediario iscritto all'art. 106.

Obiettivo principale sarà, come sempre, agevolare le imprese socie nell'accesso al credito a condizioni competitive, unitamente ad una attenta selezione dei rischi al fine di preservare l'attuale confortante indicatore di solvibilità della Cooperativa.

Obiettivo sicuramente ambizioso visto l'andamento dei costi e il continuo aumento del credito anomalo.

Nel 2015 ci proponiamo inoltre di consolidare e sviluppare il rapporto con gli altri confidi 107 del Veneto per avviare iniziative di interesse comune sia con la Regione Veneto e la finanziaria Veneto Sviluppo, sia con il Sistema Bancario principalmente per quanto migliorare i rating delle imprese e conseguente capacità di accesso al credito.

NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA COOPERATIVA.

Stante il regime giuridico attuale, non è possibile che Fidi Impresa & Turismo Veneto possa acquistare e detenere quote proprie (ex art. 2474 del Codice Civile). Fidi Impresa & Turismo Veneto, i cui soci sono prevalentemente micro e piccole imprese, non è controllata da alcun soggetto e detiene il 100% del capitale sociale della società "**Immobiliare Fidicommercio srl**". Nell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2013 l'Immobiliare Fidicommercio srl ha chiuso con un patrimonio netto di euro 1.721.268, un utile di euro 18.115 dopo aver inserito un credito d'imposta di euro 239 (delle quali 21.634 come imposte differite positive e 21.395 negative di IRES e IRAP).

il Consiglio di Amministrazione di Fidimpresa Veneto nella riunione del 24 novembre 2014:

- visto che anche nel 2014 l'Immobiliare non è riuscita a restituire quote della voce "crediti" ormai fermi da 5 anni,
- visto che a Fidi Impresa sono pervenute richieste di riduzione dei canoni di locazione per le modificate condizioni del mercato immobiliare,

ha deliberato di trasformare il credito in una riserva versamenti soci in conto aumento capitale sociale. L'Immobiliare è governata da un Consiglio di Amministrazione formato da 3 membri: Presidente Massimo Zanon e consiglieri Stefano Montesco e Maurizio Sabadin.

E' stato inoltre dato mandato alla Direzione di far produrre perizie da professionista qualificato sul patrimonio immobiliare sia della partecipata Immobiliare Fidicommercio che di Fidi Impresa & Turismo, il cui risultato sarà motivo di opportune considerazioni sia a livello di impatto sul bilancio che di mantenimento di tali immobilizzazioni.

Non ci sono altri fatti di rilievo da dichiarare sull'attività della Immobiliare.

SEDI SECONDARIE

Come richiesto dall'art. 2428 del C.C. si informa che Fidi Impresa & Turismo Veneto svolge la propria attività presso la sede Legale in Mestre - Viale Ancona 9, presso la sede amministrativa in Portogruaro – Borgo Sant'Agnese 91, presso gli uffici in Belluno – P.zza Piazza Martiri n. 34 e da gennaio 2015 presso gli uffici in Jesolo – Piazza Brescia 13..

CONCLUSIONI

Concludiamo questa relazione ringraziando della preziosa collaborazione tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, il Collegio Sindacale, dei Comitati Tecnici Consultivi e tutto il personale, che ha lavorato con impegno e dedizione.

Desideriamo esprimere la nostra gratitudine agli Enti Pubblici in particolare alla Camera di Commercio di Venezia che non ha fatto mancare il sostegno alla nostra cooperativa con contributi ai fondi rischi e per la copertura delle perdite; alla Regione Veneto e alla finanziaria Regionale Veneto Sviluppo per le nuove iniziative a supporto dei Confidi a che speriamo con il 2015 vengano ulteriormente migliorate anche con suggerimenti da parte dei Confidi.

Un ringraziamento particolare è rivolto a tutte le organizzazioni collegate all'Unione Confcommercio delle Province di Venezia e Belluno, con le quali è ormai consolidata una efficace collaborazione.

Un doveroso ringraziamento va a tutti i professionisti che ci prestano la consulenza per le attività specifiche della nostra cooperativa, in particolare la Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo e la Federascomfidi.

Un doveroso ringraziamento va anche all'AssoConfidi (associazione Nazionale dei Confidi) e a Finpromoter, nostro partner di riassicurazione del credito.

Infine, un ringraziamento e soprattutto un invito a migliorare la collaborazione nel reciproco rispetto dei ruoli e nella condivisione delle conoscenze necessarie per mitigare i rischi congiunti, va alle Banche convenzionate, che consideriamo le nostre partner principali per lo sviluppo ed il consolidamento della nostra attività a sostegno delle imprese associate.

DELIBERA DI COPERTURA DELLA PERDITA

Si evidenzia che il contributo della Camera di Commercio di Venezia di € 48.385,26 ad integrazione dei fondi rischi è stato totalmente utilizzato per la copertura di rettifiche di valore sulle garanzie prestate a favore di imprese operanti nella provincia di Venezia,

Concludiamo questa relazione ritenendo di aver svolto il compito affidatoci con responsabilità, e nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, conformemente a quanto precede ed in osservanza all'art. 40 dello statuto vigente, si propone di approvare il bilancio con la relazione accompagnatoria nonché la copertura della perdita di € 1.566.781 mediante utilizzo della riserva statutaria.

Vi ringraziamo per la Vostra attenzione.

Mestre, 25 marzo 2015

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Massimo Zanon